Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — ROMA - Martedì, 23 febbraio 1932 - ANNO X — Numero 44

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stesso.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav. Giuseppe.
Genova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Società Ed. Internazionale, piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Eman. n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore, via Savoia n. 131.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 62.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Talo, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane, **Bologna, via Milazzo 11; Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova, via degli** Archi Ponte Monumentale; **Milano, Broletto,** n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma, piazza** SS. Apostoli, 49; **Torino, via dei Mille, 24.**

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno – tanto in edizione normale che in quella economica – che si è ultimata la spedizione dei fascicoli 3° e 4° del volume V dell'edizione normale, nonchè del fascicolo 1° del volume VI - 1931 della stessa edizione e dell'indice del 1930.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero della giustizia – palazzo di via Arenula Roma – nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2127.

LEGGE 31 dicembre 1931, n 1821.
Conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1931, n. 1330, contenente modificazioni al R. decreto-legge 31 marzo 1930, n. 438, convertito nella legge 18 luglio 1930, n. 1089, che disciplina la produzione ed il commercio dell'essenza di bergamotto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 15 ottobre 1931, n. 1330, contenente modificazioni al R. decreto-legge 31 mar-

zo 1930, n. 438, convertito nella legge 18 luglio 1930, n. 1089, che disciplina la produzione ed il commercio del bergamotto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI — ACERBO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2128.

LEGGE 31 dicembre 1931, n. 1822.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 luglio 1931, n. 1090, concernente un nuovo ordinamento dei servizi dell'assicurazione obbligatoria per le malattie e per l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 17 luglio 1931, n. 1090, concernente un nuovo ordinamento dei servizi dell'assicurazione obbligatoria per le malattie e per l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — ROCCO — MOSCONI — CIANO — BALBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 7 gennaio 1932, n. 59.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 luglio 1931, n. 1218, concernente modificazioni agli articoli 7, 9, 12 e 15 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, relativi agli ordinamenti interni dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 17 luglio 1931, n. 1218, concernente alcune modificazioni agli articoli 7, 9, 12 e 15 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, relativi agli ordinamenti interni dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 18 gennaio 1932, n. 60.

Istituzione di marche per la riscossione della tassa di concessione governativa per i passaporti per l'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il n. 35 della tabella *A* allegata alla legge tributaria sulle concessioni governative 30 dicembre 1923, n. 3279;
Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 21 giugno 1928, n. 1710;
Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 26 febbraio 1931, n. 315;
Attesochè per l'attuazione di quest'ultimo decreto si rende necessaria la istituzione di due nuove marche di concessione governativa per passaporti;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la riscossione della tassa di concessione governativa per i passaporti per l'estero sono istituite due nuove marche rispettivamente del prezzo di L. 100 e di L. 20 aventi le forme e i distintivi seguenti:

Il formato delle nuove marche è rettangolare, e misura mm. 17 × 21.

Due filetti, uno scuro esterno e l'altro chiaro interno, racchiudono: nella parte superiore una targhetta in bianco, terminante a punta nei due estremi, della misura di millimetri 1,5 × 13,5, con la leggendina « Regno d'Italia » in carattere Romano nella parte inferiore leggesi il valore in carattere più alto, pure in Romano.

Tanto la targhetta sovracitata quanto il valore sono su fondino tratteggiato obliquamente.

Sopra il valore, una seconda targhetta in bianco, stilizzata, di mm. 2,5 × 14, porta, una soprapposta all'altra, le leggendine « Atti esteri » e « Passaporti », in carattere bastoncino.

Due Fasci Littori, posti verticalmente, slanciati ed alti mm. 19, appoggiano l'ascia su un dischetto che sta nel centro. Il dischetto è chiuso da un filetto nero ed ha il diametro di mm. 14.

In esso, su fondo scuro a tratteggio incrociato, campeggia l'Effigie di S. M. Vittorio Emanuele III, di tre quarti, con lo sguardo rivolto a sinistra di chi guarda. Sotto il dischetto svolazzano due nastri ai due lati.

Le nuove marche saranno stampate in calcografia.

La carta sarà filigranata.

I valori sono: L. 100 e L. 20.

Colori: valore L. 100 in verde; valore L. 20 in bruno.

Art. 2.

La vendita delle nuove marche avrà principio a misura che gli uffici del registro e bollo ne saranno provvisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 70. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1931.
Nuovo sistema di pagamento della tassa di scambio sulle essenze di arancio, mandarino, limone e bergamotto destinate all'esportazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 57, 84 a 87 e 122 del R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011;
Ritenuta la necessità di modificare il sistema di riscossione della tassa di scambio sulle essenze di arancio, mandarino, limone e bergamotto destinate all'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1932 la tassa di scambio sulle essenze di arancio, mandarino, limone e bergamotto destinate all'esportazione, da corrispondersi giusta le norme di cui agli articoli 84 a 87 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, è dovuta una volta tanto in base ad un'aliquota fissa di tassa per chilogrammo da determinarsi semestralmente dal Ministero delle finanze in base ai prezzi medi di mercato delle dette essenze.

Art. 2.

Nulla è innovato alle disposizioni di cui ai citati articoli 84 a 87 della vigente legge sulla tassa di scambio, per quanto riguarda le essenze destinate al consumo nel Regno, come pure per quanto concerne essenze diverse da quelle indicate al precedente articolo ed i prodotti deterpenati di essenze di agrumi ancorchè destinati alla esportazione.

Art. 3.

Per il semestre 1° gennaio 1932-30 giugno 1932, la tassa di scambio sulle essenze destinate all'esportazione è dovuta, ai sensi dell'art. 1 del presente decreto, nella misura seguente:

Essenze	Quota fissa di tassa per Kg.
Arancio amaro	L. 1,40
Arancio dolce	» 1,70
Mandarino	» 4,15
Limone a spugna	» 0,80
Limone a macchina	» 0,60
Bergamotto	» 2,10

La tassa si applica per ogni chilogrammo, al netto, delle essenze esportate

Ai fini dell'applicazione della quota fissa di cui sopra le frazioni di cento grammi si arrotondano a 100 grammi e le frazioni di cinque centesimi che risultino dall'applicazione della quota fissa di tassa si arrotondano a cinque centesimi.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 dicembre 1931 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(532)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 336 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Jurman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jurman Giovanni figlio di Antonio e di Pernar Maria, nato a Castel Monspinoso (Parenzo) il 10 aprile 1883 e abitante a Pola, via Cororo n. 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giormani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zuccola Anna fu Antonio e di Ruzich Antonia, nata a Villa Jesenovica (Parenzo) il 23 febbraio 1889, ed ai figli: Giuseppe, nato a Villa Jesonovica il 20 ottobre 1910; Stefania, nata a Pola il 12 febbraio 1925; Maria, nata a Castel Monspinoso, il 24 novembre 1906, ed alla nipote Eduilia illegittima di Maria, nata a Pola il 4 aprile 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9950)

N. 337 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jurman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jurman Leopoldo, figlio di Francesca, nato a Valdarsa il 14 novembre 1851 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio n. 267, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giormani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9951)

N. 338 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Jurman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jurman Pietro, figlio del fu Giorgio e della fu Viscovich Mattea, nato a Pola il 25 giugno 1876 e abitante a Pola, via Giapidi n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giormani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Raicovich Eufemia fu Matteo e fu Milanovich Maria, nata a Carnizza (Dignano) il 19 settembre 1882 ed ai figli, nati a Pola: Pietro, il 6 febbraio 1908; Natale, il 30 dicembre 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9952)

N. 340 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jusich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Sandri Caterina ved. Jusich figlia del fu Francesco e di Maria Faraguna, nata a Monticchio (Pola) il 17 giugno 1880 e abitante a Pola, via Badoglio n. 67, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giussi » (Sandri Caterina vedova Giussi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Vanda del fu Giovanni, nata a Pola il 9 novembre 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9953)

N. 291 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Issich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome dei sig. Issich Antonio, figlio della fu Maria, nato a Carnizza (Dignano) il 26 giugno 1866 e abitante ad Altura (Pola) n. 52, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gissi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Perusco Fosca fu Antonio e fu Varesco Maria, nata a Poruschi (Dignano) il 10 marzo 1866 ed ai figli nati a Carnizza: Antonio, il 1° marzo 1888; Maria, il 10 agosto 1897; Pasqua, il 10 marzo 1899.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9954)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 19 febbraio 1932-X, alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1681, che proroga al 31 dicembre 1932 le disposizioni relative al funzionamento della Sezione speciale della Corte dei conti pel servizio dei ricorsi in materia di pensioni di guerra.

(537)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, il 19 febbraio 1932-X, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge dei Regi decreti-legge 19 dicembre 1931, n. 1551, e 2 febbraio 1932, n 30, recanti disposizioni intese a disciplinare la razionale ripartizione delle mattazioni del bestiame bovino e l'ammissione al consumo delle carni macellate importate.

(538)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, nella seduta del giorno 18 febbraio 1932-X, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 31 dicembre 1931, n. 1670, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1932-X, n. 13, con cui si autorizza il Ministro per le corporazioni a disporre la costituzione di Consorzi obbligatori fra gli esercenti dei vari rami dell'industria siderurgica.

(536)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 17 febbraio 1932 ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 dicembre 1931, n. 1562, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 dicembre 1931, n. 299 contenente provvedimenti in materia di tassa di scambio sulle acque gassose e sulle acque minerali artificiali

(533)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E il Ministro per le finanze, con nota in data 17 febbraio 1932, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 dicembre 1931-X, n. 1622, che approva la convenzione tra il Governo ed il Reale Automobile Club d'Italia per la riscossione delle tasse automobilistiche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 gennaio 1932, n. 16.

(534)

Ai sensi e per gli effetti della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato in data 18 febbraio 1932-X, alla Ecc ma Presidenza della Camera dei deputati i disegni di legge per la converisone in legge dei seguenti Regi decreti-legge:

R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1574, che dà facoltà al Ministro per le finanze di imporre nuovi divieti di importazione di carattere economico;

R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1617, concernente nuove concessioni di temporanea importazione;

R. decreto-legge 21 dicembre 1931 n. 1672, che aumenta l'aliquota della imposta di fabbricazione sulla birra

(535)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 25 gennaio 1932 è stato rilasciato l'exequatur al signor avv. Gastone Dei Frate, console generale onorario della Repubblica di Haiti a Roma.

(506)

In data 25 gennaio 1932 è stato rilasciato l'exequatur al signor Umberto Calzavara, console onorario dei Paesi Bassi a Venezia, con giurisdizione sulle provincie di Venezia, Bologna, Ferrara, Mantova, Treviso, Verona, Udine, Belluno, Padova, Rovigo, Ravenna, Modena e Vicenza.

(507)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento delle maestranze portuali di Augusta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che, con decreto della Direzione marittima di Catania n. 2 in data 1° febbraio 1932-X, i lavoratori portuali di Augusta sono stati raggruppati in una sola Compagnia, denominata « Compagnia dei lavoratori del porto di Augusta ».

(514)

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 6 febbraio 1932-X, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Bologna, succursale n. 4, via Mazzini, provincia di Bologna.

(518)

Si comunica che il giorno 28 gennaio 1932-X, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Panicaglia, provincia di Firenze.

(519)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rinnovazione di titolo del consolidato 3,50 per cento (1906).

(3ª *pubblicazione*). Avviso n 110.

Questa Amministrazione ha proceduto alla rinnovazione del certificato cons. 3,50 per cento (1906) n. 763302 di L. 105 di rendita intestato a Curti Rosina fu Vincenzo moglie di Lo Presti Vincenzo domiciliata a San Fratello (con vincolo come dote della titolare), deteriorato, e con attergato di cessione fatta il 3 maggio 1930 dal ragioniere Lo Presti Antonio fu Vincenzo, quale unico erede della titolare stessa, all'avv Giuseppe Papotto di Nicolò a firma autenticata in detta data dal notar Taormina di San Fratello

Si previene chiunque possa avervi interesse che la parte del certificato contenente la suaccennata cessione è stata unita al corrispondente nuovo titolo, emesso sotto lo stesso numero in sostituzione di quello deteriorato, in modo da formarne parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore

Roma, addì 23 gennaio 1932 Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(342)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione

Elenco n. 28.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	7040.. Littorio	630 —	Colombo *Rosa* fu *Giovanni Battista*, minore sotto la p. p. della madre Ferrari Rosa fu Alessandro, dom. in Lecco (Como).	Colombo *Luigina* fu *Battista*, minore ecc. come contro.
Buono del Tesoro novennale 2ª serie	189	Cap. 10.000 —	Ciapessoni Carlo fu Carlo, con usuf. a Gerletti Carmelina fu *Francesco*, ved. Ciapessoni.	Ciapessoni Carlo fu Carlo, con usuf. a Gerletti Carmelina fu *Battista*, ved. Ciapessoni.
Cons. 5 %	451252	135 —	Bigando *Roberto* di Martino, minore sotto la p. p del padre, dom. in Cintano Canavese (Torino).	Bigando *Domenico-Roberto* di Martino, minore ecc. come contro.
» » »	198924 198925 198926	95 — 105 — 115 —	Casadei Ismaele, Casadei Albana, Casadei Agar, fu Albano, minori sotto la *tutela di Giorgi Francesco fu Giorgio, dom. in Recanati* (Macerata).	Casadei Ismaele, Casadei Albana, Casadei Agar, fu Albano, minori sotto la *patria potestà della madre Canaletti Dula vedova Casadei, dom. in Recanati* (Macerata).
3.50 % »	716634 716635	112 — 112 —	Trinchero Carlo-Felice, Trinchero Rosa, fu Lorenzo, dom. in S. Martino Alfieri (Alessandria); con usuf. a Picco *Margherita* fu Michele, nubile, dom. in Pinerolo (Torino).	
»	716636	112 —	Trinchero Giuseppina fu Lorenzo, moglie di Cerrato Lorenzo, dom. in S. Martino Alfieri (Alessandria) con usuf. come la precedente	Intestate come contro; con usufrutto a Picco *Maria-Margherita* fu Michele, nubile, dom. in Pinerolo (Torino).
»	716637	112 —	Bello Teresa fu Carlo, moglie di Querico Camillo, dom. in Wilmerding (New York); con usuf come la precedente.	
Cons. 5 %	8628 Littorio	880 —	*Scrivanti* Adelaide fu Giovanni, moglie di Scrivanti Bartolomeo, dom in Lobbi (Alessandria).	*Pavese* Adelaide fu Giovanni, moglie ecc. come contro.
»	50333	615 —	Galleano *Luigi* fu Goffredo, minore sotto la p. p. della madre Gandolfo Amelia fu Antonio, dom. in Genova.	Galleano *Leandro-Paolo-Mario-Luigi* fu Goffredo, minore ecc. come contro.
Buoni ordinari del Tesoro	4534 1194	Cap. 2.000 — » 500 —	*Mannari Mandina* fu *Attilio*.	*Petri Armandina-Maria-Giulia* fu *Quintilio*.
Cons. 5 %	434664	235 —	Virno *Saveria* fu Giuseppe, moglie di Pepe Domenico fu Vincenzo, dom. in Cava dei Tirreni (Salerno).	Virno *Maria-Saveria* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
»	406349	1.100 —	Carlomagno Anna fu Sebastiano, *minore sotto la p. p. della madre Miraglia Caterina, ved. Carlomagno*, dom. in Lauria (Potenza), con usufr. vital. a Miraglia Caterina fu Francesco, ved. di Carlomagno Sebastiano, dom in Lauria (Potenza).	Carlomagno Anna fu Sebastiano, *ved. di Lagrotta Antonio fu Egidio*, dom. in Lauria (Potenza), con usuf. vital. come contro.
Buono del Tesoro novennale 4ª serie	456	Cap. 100.000 —	*Salvarezzo* Eugenio fu *Gio. Batta.*	*Salvarezza* Eugenio fu *Giovanni Battista.*
3.50 %	65312	126 —	Sauvage *Luisa* fu Luigi, moglie di Cantucci Orazio dom. in Caltanissetta, vincolata.	Sauvage *Maria-Luisa* fu Luigi, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	514389	70 —	Sauvage *Luisa* fu Luigi moglie di Orazio Cantucci dom. in Roma, libera.	Sauvage *Maria-Luisa* ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, addì 23 gennaio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(343)

MINISTERO DELLE FINANZE

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 119

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

Con domanda 8 gennaio 1932 il sig. Parisella Pierino di Giuseppe nella sua qualità di cessionario del sig. Cicconardi Albino fu Erasmo ha chiesto il tramutamento al portatore della rendita consolidato 5 per cento n. 395063 di L. 180, intestata al detto Cicconardi Albino fu Erasmo, minore sotto la patria potestà della madre Leccese Concetta vedova di Cicconardi Erasmo, moglie in seconde nozze di Coppola Giovanni, domiciliata a Elena.

Poichè a tergo del relativo certificato di iscrizione esiste una dichiarazione di cessione fatta a favore di persona le cui generalità sono illeggibili, ai termini dell'art. 36 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, la predetta dichiarazione sarà ritenuta di nessun valore e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso senz'altro alla domanda di tramutamento di cui sopra.

Roma, addì 13 febbraio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(517)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 41.

Media dei cambi e delle rendite

del 20 febbraio 1932 - Anno X

Francia	76.10	Oro	371.04
Svizzera	375.90	Belgrado	—
Londra	66.60	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.80	Albania (Franco oro)	—
Spagna	149.15	Norvegia	3.60
Belgio	2.687	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.592	Svezia	3.70
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	57.50	Danimarca	3.65
Romania	11.50	Rendita 3,50 %	73.675
Peso Argentino (Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69.50
Peso Argentino (Carta	4.90	Rendita 3 % lordo	46.225
New York	19.23	Consolidato 5 %	82.50
Dollaro Canadese	16.80	Obblig. Venezie 3,50%	83.20

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperative.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa « Federazione siciliana delle cooperative di lavoro fra ex combattenti », con sede in Messina, non avendo per quattro anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(513)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa di lavoro fra braccianti ed affini « L'Amiternina » con sede in Pizzoli, non avendo per più di due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(512)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio stradale Mengara-S. Cristina-Morleschio in provincia di Perugia.

Con R. decreto 11 gennaio 1932-X, registrato alla Corte dei conti addì 27 gennaio 1932-X al reg. n. 2 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 252, è stato costituito il Consorzio per la costruzione, sistemazione e manutenzione della strada interpoderale Mengara-S. Cristina-Morleschio a servizio di più fondi situati in territorio del comune di Gubbio (provincia di Perugia).

(508)

Approvazione del regolamento del Consorzio di bonifica Ongaro Inferiore.

Con decreto 11 febbraio 1932-X, n. 174, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato il regolamento deliberato il 7 ottobre 1931 dall'assemblea generale del Consorzio di bonifica Ongaro Inferiore per la manutenzione delle opere di bonificamento eseguite dal Consorzio stesso.

(509)

Proroga del termine stabilito per la rinnovazione parziale dei membri del Consiglio del Consorzio idraulico Polesine S. Giorgio in provincia di Ferrara.

Con R. decreto 26 novembre 1931, registrato dalla Corte dei conti il 17 dicembre successivo al registro 22, foglio 209, è stato prorogato di un altro anno il termine precedentemente stabilito per la rinnovazione di metà dei membri del Consiglio dei delegati del Consorzio idraulico del secondo circondario Polesine S. Giorgio (Ferrara).

(511)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Acque Muti e Donna Pirruna » in provincia di Ragusa.

Con R. decreto 5 novembre 1931, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 1932, reg. n. 2, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 20 maggio 1926, n. 1154, il Consorzio di irrigazione « Acque Muti e Donna Pirruna », con sede in Chiaromonte Gulfi, provincia di Ragusa.

Il detto Consorzio di cui fanno parte 63 ditte, con un comprensorio di ettari 169.50.40, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Chiaromonte Gulfi il 24 febbraio 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(510)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.